

## La Spagna apre i dossier

di Alfredo Lissoni

Anche la vicina Spagna comincia a derubricare il materiale sugli UFO? Così si dice, ma in realtà il lento processo di rilascio di informazioni è frutto di un braccio di ferro tra ufologi e militari che va avanti da quarant'anni

Nel giugno del 2012 diversi siti Internet hanno iniziato a rimbalzare in Rete la notizia che sono finalmente consultabili i documenti militari spagnoli sugli UFO, rilasciati dal Governo di Madrid. Si tratta di una serie di *files* che vanno dal 1962 al 1995. Diversi ricercatori hanno espresso non poche perplessità sia per l'assenza dei casi precedenti e posteriori, come pure dubbi sul fatto che il materiale sia completo.

E questo perché – non tutti lo sanno – nella “libera” Spagna il fenomeno UFO è ancora argomento *top secret*, o meglio *materia reservada*, come titola il libro di uno dei massimi ricercatori iberici, Juan José Benitez, giornalista e documentarista che ha girato tutto il mondo per investigare antichi e moderni misteri nonché autore di una sterminata produzione editoriale sull'argomento, ma soprattutto ricercatore che per primo, per vie traverse, ha ottenuto i primi documenti militari, nei lontani anni Settanta. E che sugli UFO, o meglio sugli



Juan José Benitez

OVNI – gli iberici preferiscono l'acronimo per “Oggetto Volante Non Identificato” – in Spagna vi sia una congiura del silenzio è ammesso da molti; lo ha recentemente denunciato anche il documentarista Fernando Jiménez del Oso, che nella prefazione del libro del collega Bruno Cardeñosa *La invasion OVNI* (L'invasione UFO;) scrive: “Per anni ho avuto il telefono sotto controllo. Che meriti ho per riscuotere le attenzioni del Ministero dell'Aeronautica? Solo uno: disporre di informazioni sugli UFO...”. “Ufficialmente tutti gli archivi segreti sono di pubblico dominio”, gli fa eco Cardeñosa nel libro *Los archivos secretos del Ejército del Aire* (Gli archivi segreti dell'Aviazione), “ma non è così. La declassificazione del materiale è stata una frode e l'Aviazione ha manipolato, censurato e falsificato i dati resi pubblici con un unico obiettivo: distruggere la credibilità



Fotografia di fonte militare mostrante un UFO notturno sopra Maspalomas, Canarie, avvistato il 22 giugno 1976

del fenomeno UFO”. Un altro ricercatore, Iker Jiménez, autore di *Encuentros, la historia de los OVNI en España* (Incontri, la storia degli UFO in Spagna), spiega che “il legame tra UFO e militari nel nostro Paese è iniziato molti anni prima della declassificazione ufficiale dei documenti: nel dicembre del 1968, dopo che un oggetto volante triangolare fu visto da un migliaio di persone su Madrid; allora la Junta de Estado Major de l'Aire (lo Stato Maggiore dell'Aeronautica militare; *n.d.a.*), temendo che la questione potesse riguardare la sicurezza nazionale, mise a punto una serie di istruzioni per i piloti. A fronte di oltre 400 casi segnalati in tutta la Penisola, fu deciso che l'argomento dovesse essere *materia reservada*”.

Región Aérea de Levante ESTAD. LAZOR 31 Sección

**RESERVADO** N.º 20-8 fecha 13-8-62

ASUNTO: Observación objeto volante desconocido proximidades de San Javier.

Excmo. Sr.:

Como continuación a lo comunicado a V.E. en el escrito de referencia, analizando los sucesos que tuvieron lugar el día 26 de agosto a las 21.00 horas se volvió a observar un objeto volante luminoso, aspecto que presentaba las mismas características que los observados anteriormente y que no pudo ser detectado por el Escuadrón de Alerta y Control, se le dio aviso desde la Sección General.

Lo que tengo el honor de comunicar a V.E. para los efectos que estime oportunos.

Dios guarde a V.E. muchos años.  
En Madrid, 30 de agosto de 1962.

Al Excmo. Sr. Ministro del Aire (ESTAD. LAZOR 31 Sección)

**DESCLASIFICADO**

Escrito: 1042 No: 127 Ref.: 1024 20-8 Fecha: 25-09-72

OBSERVACIONES: Expediente 62306, 62307 y 62308

Il primo documento derubricato dall'Esercito spagnolo: la Regione Aerea del Levante segnala un avvistamento UFO su San Javier, 26 agosto 1962. A destra: il primo listato, di 55 avvistamenti tra il 1962 ed il 1988 rilasciati dall'Aviazione spagnola all'ufologo Ballester Olmos

La Spagna è connotata, più che dall'attività di gruppi ufologici - che esistono ma sono poco operativi - dall'operato dei singoli ricercatori, a volte slegati da qualsiasi sigla e spesso in lite gli uni con gli altri; chi più chi meno, tutti criticano l'ufologo Vicente Juan Ballester Olmos, appartenente alla corrente scettica dell'ufologia, quella che nel fenomeno vede solo un mito sociopsicologico, personaggio che ha peraltro avuto il merito, nell'ottobre del 1992, di ottenere dall'Aviazione iberica la declassificazione "ufficiale" di parte degli X-files iberici.

"Ma che ufficiale! Si tratta di un'azione di depistaggio; la Spagna ha dato ad Olmos materiale irrilevante, per far credere che non nascondesse nulla. Questa è solo controinformazione", ebbe a dichiararmi nel '93 l'ufologo argentino Dante Minazzoli.

EXPEDIENTES CASOS OVNI

ANEXO 1

6 AGO 62	San Javier	Luz	inf
17 MAY 67	Larida	OVNI	inf
3 JUN 67	Torrejón-Talavera	OVNI	INF.L
14 MAR 68	Canarias-Soborn	Luz	INF.L
15 MAY 68	Diversos puntos Iruñakola	Luz	inf
6 JUN 68	Madrid y otros puntos	OVNI (sonda?)	inf
17 SEP 68	Tenorio-Las Palmas	Luz	inf
12 OCT 68	Algeciras	OVNI	inf
4 NOV 68	Vuelo Valencia-Sagunto	Luz	inf
6 NOV 68	Castellbisbal (Barcelona)	Circulo lumin.	inf
NOV-DIC 68	Puerto de Almabay (León)	Disco luminoso	inf
DIC 68	Palma-Madrid-Almería-Vizcaya	Varlos	inf
19 DIC 68	Madrid	OVNI	inf
24 ENE 69	Madrid	Luz parpad.	inf
8 FEB 69	Sacedón (Guadalajara)	Bola roja	inf
25 FEB 69	Sagunto (Valencia) vuelo	OVNI destell.	INF.M
2 MAR 69	Bucarra (Lago)	Maya	inf
13 MAY 69	BA de Reus	OVNI	INF.L
26 SEP 69	Girona	OVNI	INF.L
16 JUN 70	Burgos	OVNI	inf
23 FEB 71	Varlos puntos. Vuelos	Luzes	INF.M
14 MAR 71	Majadahonda (Madrid)	OVNI	inf
26 SEP 73	Valencia	OVNI luminoso	INF.L
20 MAR 74	Aznalcollar (Sevilla)	OVNI	INF.M
26 NOV 74	Tenerife-Gran Canaria	Luzes	INF.M
1 ENE 75	Burgos	OVNI	INF.L
2 ENE 75	Peligoso Bardenas	OVNI	INF.L
10 ENE 75	Burgos	OVNI	INF.L copia
14 ENE 75	BA Talavera	Ecos CIA	inf
23/24 MAR 75	Madrid	OVNI	INF.L
3.4.5 AGO 75	Poncio (Madrid)	Luz	inf
22 JUN 76	Gran Canaria	Peonza lum.	inf
19 NOV 76	Puertoventura y G. Canaria	Luz	INF.E
19 NOV 76	Aeropuerto de Malaga	Efecto optico	INF.E
ENE 77	BA Talavera la Real	Copula brill.	inf
13 FEB 77	Gallarta (Vizcaya)	Extraterrest. ??	inf
menos 78	Alcorcón (Madrid)	Platillo. Seros	INF.E
4 JUL 78	Barcelona	Luz móvil	inf fotos
24 OCT 78	Menorca	OVNI	inf
14 FEB 79	Andraitx (Mallorca)	Luz desde avion	INF.L
5 MAR 79	Gran Canaria	Luz	INF.E disposit
13 MAR 79	Mediterraneo-Valencia	Extraterrest. traza	inf
11/12 NOV 79	Palma-Manises (Sóller)	Diversas luces	INF.E
17 NOV 79	Sur-Este peninsular	Traza. Luzes	INF.L fotocopia
28 NOV 79	Madrid	Eco radar. Luzes	INF.L fotocopia
29-31 MAR 80	Zaragoza	Ecos y luces	INF.L
22 MAY 80	Gran Canaria. Sur	OVNI luminoso	INF.M
8 DIC 80	Atlántico altura Rie	Acc. aerod?	inf
JUN 81	Valencia (costa)	OVNI	inf
19 AGO 82	Blanes (Girona)	Disco	inf
12 JUL 83	Benicassim (CH). Torrejón	OVNI luminoso	inf
11 ENE 84	Villanueva	Sonda?	inf
12 FEB 85	Lanzarote	OVNI luminoso	inf
23 DIC 85	Atlántico (Borde)	Luzes	inf
1 MAY 88	Burlada (Navarra)	OVNI	inf

CLAVES DE REFERENCIA

## SILENZI E OMISSIONI

Sia come sia, che il governo spagnolo nasconda i dati sugli UFO è un sospetto che risale almeno al 1976, quando il generale Carlos Castro Caverro, comandante dell'Aeronautica di stanza alle Canarie, dichiarava al quotidiano *La Gaceta del Norte* che "gli UFO erano una questione estremamente seria, per gli alti livelli". La sua opinione, aggiungeva Castro, era condivisa anche dal Ministero dell'Aeronautica. Castro, che per inciso aveva personalmente osservato un UFO per oltre un'ora sopra la città di Sadaba, rivelava anche che il Ministero possedeva i carteggi di venti casi UFO rimasti inspiegabili.

Le dichiarazioni di questo coraggioso militare spinsero ufologi e giornalisti a mettersi sulle tracce di questi dossier *top secret*. Il primo che ottenne dei risultati fu il già citato giornalista Juan José Benitez.

Alle 11 del 20 ottobre 1976 Benitez strappava ai militari un incontro al vertice con un generale Capo di Stato Maggiore ed un colonnello. Costoro rilasciavano in via informale al ricercatore un dossier militare di 78 fogli di avvistamenti UFO. Il perché di questa improvvisa apertura ci sfugge (i maligni dicono che i militari, pressati dagli ufologi e dall'opinione

Columbretes; il radar dell'aereo non captava nulla, però. Come Camara fece per avvicinarsi, l'UFO prese ad allontanarsi, mantenendosi sempre alla stessa distanza dall'aereo terrestre. Vista l'inutilità dell'inseguimento, all'altezza di Minorca, Camara decise di tornare indietro.

Un altro caso clamoroso, la presunta caduta di diversi frammenti di un disco volante, è stato registrato il 2 febbraio 1988. Quella sera diverse persone, fra Saragozza, Alcala de Xivert, Madrid e persino nei Paesi Baschi e a Casablanca in Marocco, videro "un oggetto luminoso nel cielo". L'UFO, secondo le testimonianze, si era abbassato al suolo, emettendo degli strani globi. A Escalona (Toledo) il signor Candido del Barco aveva raccontato di avere visto alle 18,45 "uno strano oggetto cadere dal cielo" a soli cento metri da lui. Il secondo frammento di UFO era precipitato nel mar Mediterraneo, dinanzi alla costa valenciana, alle 19,09. Diversi testimoni avevano parlato di una "palla di fuoco" che si era divisa in tre. I frammenti non potevano essere normali meteoriti. Erano caduti in mare senza alcun rumore ma, soprattutto, senza smuovere le acque! Un altro blocco cadde nelle acque di Galan, a Caceres. Molte persone furono testimoni dell'evento, che però non fu rilevato dai sensori dell'Istituto Sismologico di Toledo. Infine nella provincia di La Rioja in molti videro, alle otto di sera, un nuovo oggetto cadere nell'immensa valle di Sierra de la Demanda. Gli ufologi spagnoli cercarono disperatamente di recuperare almeno uno dei frammenti del disco volante, ma inutilmente. Alla faccia della trasparenza, i militari erano arrivati prima ed avevano trafugato ogni reperto. A Toledo tredici agenti della Guardia Civil, dopo essersi fatti indicare il punto esatto da del Barco, avevano ripulito la zona. Un loro portavoce aveva poi negato strenuamente alla stampa qualsiasi intervento. Fra Saragozza e Barcellona, Enrique Carreras, un automobilista, aveva notato alle 19,10 "un'immensa sfera luminosa seguita da alcuni frammenti rosso-arancio che, dopo avere cercato di planare per pochi secondi, era caduta al suolo, con una fumata nera, nella zona di Osera de Ebro".

Differenti testimoni dissero che altri due oggetti, uno dei quali descritto come un artefatto di due metri di diametro, erano precipitati nella zona, fra il villaggio ed una fattoria.



Soldati spagnoli osservano una bruciatura lasciata al suolo da un UFO

Ma anche qui gli ufologi arrivarono in ritardo. Ad Osera l'ufologo Bruno Cardenosa si sentì rispondere dai testimoni che, poco dopo l'impatto, era arrivata una camionetta militare che aveva raccolto ogni cosa. I militari avevano isolato la zona durante le ricerche. Il sindaco di Osera confermò pubblicamente l'intervento dei militari, aggiungendo che la Guardia Civil di Pina de Ebro aveva condotto, il giorno dopo il fatto, un ulteriore rastrellamento. Alla fine delle indagini, Cardenosa ha dichiarato: "Non si trattava di un meteorite. Abbiamo scoperto che quella sera, in

differenti orari, erano caduti ben sette frammenti. Abbiamo registrato venticinque testimonianze differenti e ricostruito ben dieci traiettorie degli oggetti. I testimoni dissero che i globi salivano e scendevano, ruotavano, si dividevano in due. Tutto ciò basta per dire che il fenomeno non poteva essere ascrivibile ad un semplice meteorite".

In seguito le Forze Aeree spagnole ammisero che un oggetto strano aveva incrociato, quella sera, un aereo militare del 45° stormo. Con un dispaccio stampa dissero che "non era la prima volta che i piloti osservavano un simile fenomeno, ma che mai ci si era avvicinati ad una così corta distanza a degli oggetti luminosi, ritenuti meteoriti".

**CONFIDENCIAL**

INFORME QUE POR UNA EL COMANDO EN JEFE DEL AREA DE AVIACION (S.V.) SOBRE LA ACTIVIDAD DE APARITOS DE OBJETOS VOLANTES DE IDENTIFICACION EN EL POLIGONO DE TIPO DE LAS BARDENAS REALES EL DIA 2 DE FEBRERO DE 1975.

En el Poligono de Tipo de las Bardenas Reales a 8 de Enero de 1975.

Tecnico presentacion

Soldado	[Redacted]	(Soldado)
Soldado	[Redacted]	(Escudero)
Soldado	[Redacted]	(Agricultor)
Soldado	[Redacted]	(Agricultor)
Soldado	[Redacted]	(Agricultor)

Se adjunta fotocopia de las declaraciones de estos testigos e informe del Comandante del Destacamento, así como un croquis de las evoluciones que según dichos declaracionarios, efectuaron los objetos volantes no identificables sobre dicho Poligono.

Circunstancias que concurren en la observación.

El Sargento 1º observó al segundo de los objetos volantes con unas características:

La observación del caso y los testigos que estaban de guardia en la zona Poligonal, fue a simple vista.

Los declaracionarios manifestaron en el momento de la observación que:

Después de un silencio suficiente para percibir las palabras de los testigos declarados, había oído por el Sargento 1º los avisos de aparición de objetos volantes y alarga se realizaron por medio de referencias sobre el terreno.

Durante todo el tiempo de la observación se se apreciaba un silencio total.

**ENCUENTROS**

Según declaración de todos los testigos presentados, uno por uno, y por separado, no hubo ninguna contradicción, todas coincidieron exactamente en sus manifestaciones.

De sus informes se desprende, que el día 2 de Enero sobre las 19,09 horas un objeto volante no identificado, sobrevoló el Campo de Fie de Bardenas Reales, inicialmente a un gran altura sobre el terreno y a poca distancia hasta al momento en que llegó a la altura de la Torre Principal, lugar de la observación, en el que se oía ruidos rítmicos adquiriendo gran velocidad y disminuyendo en dirección S.O.

**CONFIDENCIAL**

Il rapporto confidenziale dell'avvistamento UFO del personale militare della base aerea di Las Bardenas Reales, Saragozza, 1975



pubblica, si erano decisi a rilasciare il materiale di minore importanza). Certo è che, comunque, nei documenti declassificati venivano citati luoghi e fatti con grande precisione, sebbene i nomi dei personaggi coinvolti, come pure le fonti, fossero stati cancellati.

La divulgazione di questo materiale innescò una grossissima polemica contro il governo insabbiatore ma anche contro Benitez, sul quale si riversò ben presto l'invidia dei suoi colleghi ufologi meno "privilegiati". Dai documenti, pubblicati in seguito su libri e riviste del settore, si apprendeva, fra le altre cose, che decine di militari avevano avvistato gli UFO, come cinque soldati ed un sergente del poligono di tiro di Las Bardenas Reales che, il 2 gennaio 1975, avevano scorto due dischi volanti, uno dei quali prismatico. E ancora, che la Scuola Reattori dell'Aeronautica di Talavera La Real, il 14 gennaio 1975, aveva registrato il passaggio di parecchi UFO a quota 25.000 piedi (questi due casi sarebbero presto diventati dei "classici" dell'ufologia spagnola). Ma lo scalpore suscitato da queste rivelazioni causò a più riprese un inasprimento da parte dei militari, ed il *top secret* calò sull'argomento. Nel 1991 il Comando Operativo Aereo (l'Aeronautica militare spagnola) ha proposto al Ministero della Difesa un piano per il graduale rilascio al pubblico dei dossier sugli UFO. L'anno seguente gli *X-files* sono stati trasferiti alla sezione di *Intelligence* del Comando stesso. Nell'aprile di quello stesso anno il generale Sequeiros ha chiesto al Joint Chiefs of Staffs il rilascio di tutto il materiale non avente classifica di segretezza per la sicurezza nazionale.

Il Comando Operativo Aereo ha identificato, come interlocutore privilegiato, Vicente Juan Ballester Olmos, un ricercatore scettico (ma lui si definisce "razionalista") che, come abbiamo visto, in passato aveva saputo dare prova di serietà ma anche di discrezione. Olmos ha ottenuto la declassificazione di una parte minima delle informazioni sfruttando, si dice, conoscenze ai vertici militari Olmos (oggi si sanno anche i nomi, il colonnello Enrique Rocamora ed il generale Angel Bastida; il fatto che entrambi facessero parte dei Servizi segreti ha fatto sorgere più di un dubbio sul loro operato, in molti ufologi); dopo molte riunioni e comunicazioni Ballester Olmos è riuscito, il 22 maggio del '92, a far stendere al colonnello Alvaro Fernandez Rodas, capo della Sezione Sicurezza di Volo, una "Nota informativa" intitolata "L'Archivio UFO e la sua possibile declassificazione". Un anno più tardi i primi cinque casi sarebbero stati declassificati e resi disponibili alla consultazione presso la biblioteca dell'Aeronautica, nel quartier generale di Madrid. "La declassificazione di altri 60 casi, certamente molto più

interessanti, richiederà ancora tempo", scrisse all'epoca la rivista ufologica *Cuadernos de ufologia*, pubblicando un listato militare contenente indicazioni su 54 casi famosi, compresi in un arco di tempo che andava dal 6 agosto 1962 al primo maggio 1988; confrontando le statistiche di avvistamenti raccolti dal Comando Operativo Aereo (MOA) dal 1962 al 1988 con i dati raccolti dagli ufologi (facenti parte di un "catalogo iberico" privato), la rivista notava una perfetta corrispondenza. Si disse che "questo significava che privati e militari avevano gli stessi dati", ma non è così. In seguito si sarebbe scoperto che, dal 1976, le Forze Armate avevano raccolto ben duemila fogli, oggi derubricati solo in minima parte.

## I CASI BOMBA

Attualmente una parte minima di quella documentazione è pubblica, ma non certo grazie ai militari: i casi più interessanti erano già stati scoperti, indipendentemente, dagli ufologi. Sappiamo che uno degli avvistamenti più esplosivi degli archivi spagnoli è dell'11 novembre 1979; in quella data il comandante Francisco Lerdo de Tejada stava pilotando un aereo passeggeri con 109 persone a bordo, diretto verso l'aeroporto di Manises. "Pochi minuti prima delle 23", raccontò in seguito il pilota, "ricevemmo una chiamata dal Controllo Aereo di Barcellona. Ci dissero di portarci sui 121.5 megacicli, che è una frequenza radio di emergenza. Lo feci, ma udii soltanto del rumore di disturbo. Pochi secondi dopo vedemmo delle luci rosse nel cielo. Si muovevano verso di noi ad una velocità incredibile. Erano a dieci miglia da noi e sembravano voler giocare; si muovevano in alto e in basso, effettuando degli spostamenti impossibili per qualsiasi velivolo convenzionale". Le luci vennero rilevate anche dal Centro Operazioni Pegaso della base aerea di Torrejon e dal radar di Manises. Torrejon fece decollare un jet, pilotato dal capitano Fernando Camara, per intercettare gli UFO. Camara riuscì ad individuare le luci, tre oggetti che stazionavano a quota seimila metri, sopra la città di Valencia ma, come fece per avvicinarsi, queste si allontanarono rapidamente. Camara cercò allora di filmarle, ma si accorse con spavento che sia l'apparecchio fotografico che diversi strumenti di bordo erano bloccati. Il Centro Operazioni Pegaso ordinò allora a Camara di portarsi sopra la città di Sagunto, ove era segnalata un'altra luce nel cielo. E qui la scena si ripeté. Arrivato in prossimità di Castellon, Camara si accorse che la radio trasmetteva solo uno strano rumore di fondo.

Un grosso e lucente disco volante stava stazionando sopra il Mediterraneo, all'altezza delle isole